

standard ethics



GOVERNANCE · DOCUMENTO GOVERNANCE 2

Policy di Gestione dei Conflitti di Interesse

Sintesi — Principi, misure di mitigazione e governance
dei conflitti

Standard Ethics Europe Srl

Versione 1.0 — Giugno 2026

standard
éthique

estándar
ética

Policy di Gestione dei Conflitti di Interesse

(Sintesi)

Standard Ethics Europe Srl

Codice documento	GOVERNANCE 2
Versione	1.0 — Giugno 2026
Classificazione	Standard Ethics Europe Srl
Approvata da	Consiglio di Amministrazione di Standard Ethics Europe Srl
Riferimento normativo principale	Artt. 17, 25, 26, 27, 28, 29 Reg. UE 2024/3005

1. Premessa e Scopo

La Policy di Gestione dei Conflitti di Interesse definisce il quadro adottato da Standard Ethics Europe per identificare, gestire, mitigare e divulgare i conflitti di interesse potenziali, percepiti o effettivi che possono insorgere nelle attività di rating ESG, a tutela dell'indipendenza, dell'obiettività e dell'integrità del processo, e della fiducia del mercato. È redatta in conformità al Regolamento (UE) 2024/3005 e agli orientamenti ESMA, e si raccorda con la Policy sui requisiti organizzativi [GOVERNANCE 1] e con l'Analisi e Mappa dei Pericoli, Rischi e Conflitti [GOVERNANCE 0] — documento interno di analisi sistematica dei rischi.

2. Destinatari e Ambito di Applicazione

La Policy si applica a membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori, analisti esterni e funzioni esternalizzate coinvolte nel processo industriale, clienti e terze parti in generale. L'adesione è condizione necessaria per qualsiasi rapporto professionale con l'Agenzia.

3. Definizioni Principali

- **Conflitto di interesse:** situazione in cui un interesse personale, finanziario o professionale può influenzare, o apparire influenzare, l'obiettività di un soggetto nel processo di rating.
- **Conflitto potenziale / percepito:** rispettivamente, una circostanza che potrebbe ragionevolmente far sorgere un conflitto, o una situazione che terzi potrebbero ragionevolmente percepire come tale, anche in assenza di un conflitto effettivo.
- **Terza Parte Collegata:** entità che controlla, è controllata da, o è sotto comune controllo con l'Applicant.
- **Influenza Significativa:** capacità di esercitare un'influenza determinante su un soggetto pur senza detenerne la maggioranza — indiziata, tra l'altro, dal possesso del 10% o più dei diritti di voto/capitale.
- **Joint Operational Office Meeting:** le riunioni inter-funzioni regolate (IRC, GAM, Clearing Room) che fungono da canali designati per superare la separazione tra funzioni (Chinese Wall).

4. Catalogo dei Conflitti di Interesse

Il catalogo sistematico dei conflitti — con relativo livello di pericolo ex ante, misure di mitigazione e livello di rischio residuo — è contenuto nell'Analisi e Mappa dei Pericoli, Rischi e Conflitti [GOVERNANCE 0], documento interno. I conflitti sono classificati in nove categorie tematiche: (A) modello di business; (B) relazioni con gli emittenti; (C) struttura proprietaria; (D) personale; (E) metodologia e trasparenza; (F) conflitti sistemici e reputazionali; (G) fornitori e outsourcing; (H) governance; (I) comunicazione e benchmark.

5. Principi Generali di Gestione

- **Indipendenza:** nessuna considerazione estranea all'analisi metodologica può influenzare il rating; la remunerazione dell'Applicant non incide in alcun modo sull'esito.
- **Eliminazione:** dove possibile, l'eliminazione strutturale del conflitto (scelte di modello di business, rinuncia a determinate attività, ricusazione) è preferita alla mera gestione.
- **Mitigazione:** dove l'eliminazione non è possibile, si adottano misure organizzative e procedurali documentate e monitorate dalla Funzione di Compliance.
- **Trasparenza:** i conflitti non eliminabili sono divulgati in modo tempestivo e prominente agli utilizzatori dei rating.
- **Separazione funzionale:** le funzioni commerciali sono organizzativamente separate da quelle analitiche; CdA e azionisti sono esclusi dal processo di rating (per l'architettura completa, Chinese Wall e Flower Pattern, si rinvia a GOVERNANCE 1).
- **Unico modello e algoritmo a base assoluta:** l'adozione esclusiva del modello applicant-pay, l'assenza di servizi accessori o vendita di dati, e un Algoritmo Proprietario fondato unicamente su ONU, OCSE e UE (senza AI, questionari o comparazioni settoriali relative) eliminano alla radice numerose categorie di conflitto tipiche di modelli misti.

6. Misure di Mitigazione per Categoria (sintesi)

Per ciascuna delle nove categorie, l'Agenzia adotta misure specifiche tra cui, in sintesi:

- **Modello di business:** separazione dei canali (SOL/UNSOL/COMM/Relation Office), processo collegiale di approvazione (IRC), divieto di negoziare il rating, rotazione degli analisti, remunerazione non collegata ai rating emessi, monitoraggio degli appeal. È inoltre gestita come eccezione documentata e mitigata la visibilità incidentale dell'HO sui flussi di pagamento, derivante dalle dimensioni dell'Agenzia.
- **Relazioni con gli emittenti:** segregazione tra funzione commerciale e analitica una volta avviato un rapporto SOL; nessuna valutazione preliminare o indicativa pre-contratto.
- **Struttura proprietaria:** esclusione di azionisti e soci dal processo di rating; assenza di gruppi societari con rapporti commerciali verso gli emittenti; astensione obbligatoria dall'emissione del rating in tre casi di soglie di partecipazione incrociate $\geq 10\%$ (tra Agenzia e Applicant, e tramite l'azionista unico Standard Ethics Ltd), con obbligo di disclosure quando le soglie si attestano al 5-10%.
- **Personale:** obbligo di ricusazione in caso di conflitto; divieti e obblighi dichiarativi sulla detenzione di strumenti finanziari, differenziati per ruolo (personale analitico, Funzione di Compliance, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, funzioni commerciali); divieto di omaggi; Look-back Procedure e Cooling-off period ai sensi degli Artt. 27-28 del Regolamento; divieto di negoziare la propria futura posizione lavorativa con un'entità sotto valutazione.
- **Metodologia e trasparenza:** metodologia pubblica; classificazione settoriale basata su fonti oggettive per evitare bias; verifica incrociata dei dati autodichiarati; gestione indipendente degli appeal.
- **Conflitti sistemici e reputazionali:** nessuna pre-valutazione (per evitare il rating shopping); nessuna esclusione settoriale o penalizzazione su basi etiche soggettive; indipendenza da condizionamenti esterni nella definizione dei criteri ESG.
- **Fornitori e outsourcing:** nessun ricorso a provider esterni di dati ESG o questionari; clausole di indipendenza e riservatezza per i collaboratori esterni.
- **Governance:** selezione degli amministratori senza legami con gli emittenti o con il settore degli investitori; gestione dichiarata e documentata di eventuali situazioni di rappresentanza incrociata con l'azionista unico.
- **Comunicazione e benchmark:** nessun accordo di licenza commerciale su indici finanziari; i Cluster pubblicati sono gratuiti e a finalità scientifica.

7. Obblighi del Personale

Tutti i destinatari devono: dichiarare tempestivamente alla Funzione di Compliance ogni situazione di conflitto, anche in sede di aggiornamento annuale; ricusarsi dalle attività di valutazione in presenza di un conflitto (detenzione di strumenti finanziari, rapporti lavorativi recenti, legami personali, qualsiasi interesse nell'esito); mantenere la riservatezza sulle informazioni del processo di rating; segnalare eventuali violazioni tramite la Funzione di Compliance o il canale di whistleblowing. L'Agenzia notifica a ESMA, tramite la Funzione di Compliance, tutti i conflitti rilevanti non eliminabili, le modifiche all'assetto proprietario e le partecipazioni incrociate prossime alle soglie regolamentari.

8. Registro dei Conflitti di Interesse

La Funzione di Compliance istituisce e aggiorna un Registro che documenta, per ciascun conflitto: il soggetto e la natura del conflitto, la data di identificazione, la valutazione del rischio, le misure adottate, l'esito e le eventuali notifiche a ESMA. Il Registro è riesaminato almeno semestralmente e conservato per un minimo di cinque anni.

9. Comunicazione e Disclosure

I conflitti identificati sono comunicati alla Funzione di Compliance e, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione. I conflitti non eliminabili sono divulgati esternamente in modo tempestivo e prominente (nella documentazione di rating e sul sito web). Le azioni di rating sono comunicate al mercato simultaneamente e a mercati chiusi.

10. Formazione

Tutti i destinatari ricevono formazione periodica su identificazione dei conflitti, obblighi dichiarativi, procedure di gestione e normativa di riferimento — all'ingresso e con aggiornamento almeno annuale.

11. Ruoli e Responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione approva la Policy e supervisiona il sistema; il Managing Director ne assicura l'attuazione operativa; l'Head of Operations presiede l'IRC e vigila sulla separazione funzionale; la Funzione di Compliance (attualmente svolta da un Consigliere indipendente) gestisce il Registro, la formazione, le notifiche a ESMA e la reportistica; l'IRC approva collegialmente i rating e valuta gli appeal; tutto il personale rispetta gli obblighi dichiarativi e di ricusazione.

12. Monitoraggio e Aggiornamento

La Funzione di Compliance monitora in modo continuativo l'efficacia delle misure adottate, anche attraverso l'analisi degli appeal e delle variazioni nell'assetto societario. La Policy è riesaminata dal CdA almeno annualmente, con revisione straordinaria in caso di modifiche normative rilevanti, cambi nel modello di business, o conflitti non contemplati dal catalogo vigente.

13. Riferimenti Normativi

La Policy attua gli Artt. 25-29 del Regolamento (UE) 2024/3005 in materia di struttura organizzativa, conflitti legati al personale, Look-back Procedure, Cooling-off period e obblighi di disclosure, oltre agli orientamenti ESMA pertinenti.



Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Standard Ethics Europe Srl — Giugno 2026

Standard Ethics Europe Srl

Policy di Gestione dei Conflitti di Interesse (Sintesi) — GOVERNANCE 2 — Versione 1.0, Giugno 2026

The logo for Standard Ethics in French, featuring the words "standard" and "éthique" in white lowercase letters on a dark blue rectangular background. Three yellow stars are positioned to the right of the word "éthique".The logo for Standard Ethics in Spanish, featuring the words "estándar" and "ética" in white lowercase letters on a dark blue rectangular background. Three yellow stars are positioned to the right of the word "ética".